

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 12 Gennaio 94

Presidenza SARACCO

Presenti: Accusani - Baralis - Becaro - Chiabrera - Cornaglia - Fiorini - Garbarino - Guglieri - Ivaldi - Levi - Lupi - Malfatti - Morelli - Ottolenghi E. - Ottolenghi M. S. - Pastorino - Scovazzi - Sgorlo - Vassallo - Zanolletti T.

Braggio scusa l'assenza.

L'ordine del giorno reca: **Matricola Tassa Famiglia** per l'anno 1894. Il ruolo deliberato dalla Giunta e pubblicato a termini di legge, è approvato senza discussione.

Nuova Polveriera — Il SINDACO premette che la località per la costruzione della polveriera attuale venne scelta dalla Autorità Militare. Dopo il luttuoso avvenimento di Roma s'è impensieriti dappertutto dell'eventualità d'uno scoppio. E però l'Autorità Militare istessa fece uffici presso il Comune per vedere d'intendersi circa l'opportunità ed il modo di costruirne una nuova a ragionata distanza dell'abitato, chiedendo intanto l'area di m. q. 1,500 circa, ed il concorso nella spesa di costruzione. Il Sindaco crede che quanto al terreno, ove esso sia opportunamente scelto, non si dovrebbe sostenere spesa di grave entità; e, circa il fabbricato, proporrebbe di concorrere nella misura convenuta pel quartiere, cioè pel quarto.

LUPI raccomanda la massima parsimonia per tale costruzione.

Il SINDACO, accogliendo la raccomandazione di Lupi, interroga il Consiglio se accetta la proposta così formulata; questa è approvata.

Bilancio 1894 — Il SINDACO espone sommariamente i criteri ai quali ispirarsi il bilancio in discussione. Esordisce lamentando l'accrescersi delle spese ed il diminuire delle entrate. Accenna al cespite principale, il Dazio, i cui proventi scemano ogni anno. Espone come le spese di quest'esercizio aumenteranno nel modo seguente: salirà da Lire 6,000 a Lire 8,062.38 l'annualità per l'edificio scolastico: Lire

3,150 rappresenteranno l'interesse sulle Lire 63,000 tolte recentemente ad imprestito; l'imposta crescerà di Lire 1,000; L. 617 si dovranno pagare per la strada di Ponzone; si avranno Lire 1,360 in più per stipendi ai nuovi Maestri, il maggior contributo al Monte Pensioni sarà di L. 187; la maggior spesa pel Ginnasio sarà di L. 294.48. S'avrebbe così una maggior spesa di L. 8,700 circa, alla quale si procurerà di far fronte nella seguente conformità: Si risparmiarono Lire 1,000 già stauziate nell'esercizio 93 per la inaugurazione della ferrovia. A questo riguardo si consentirà ch'egli usi tutta la voluta riservatezza; che se per buona ventura nel corso del 94 s'aprì pure il tronco Genova-Ovada, si provvederà in allora sì e come le circostanze esigeranno. Coll'anno 1893 si estinse il debito contratto nel 1881 verso gli Azionisti della cessata Enologica, per cui si avranno L. 3,271 disponibili. Si avrà poi una differenza di L. 2,800 che figurarono in duplo al titolo Ricchezza Mobile. S'avrà pure un'economia di L. 1,500 che si pagavano per imposte di locali già occupati dall'Autorità Militare. Si sperava di poter iscrivere qualche cosa per la vendita ghiaja adoperata per la ferrovia, ma, trattandosi di somma ancora da determinarsi, si soprassiede pel momento.

Sostanzialmente le condizioni son quasi identiche a quelle del 93; è quindi cosa impossibile il pensare a nuove spese, a meno che si voglia gravare la mano sul contribuente, il che sarebbe tutt'altro che indicato ne' momenti attuali. Il bilancio in genere è quindi una riproduzione di quello dell'anno passato, salve le piccole varianti accennate. Nel 94 converrà pensare alla costruzione dell'edificio che deve sorgere sull'area già occupata dal Politeama, come da formale impegno assunto col sig. Toso. Per tal modo prima dell'esporsi di detto anno si potranno aprire al pubblico i portici che metton capo al nuovo mercato del bestiame. In qualche modo si provvederà anche a questa spesa che non è di lieve entità.

Premesse queste considerazioni, il Sindaco apre la discussione generale

sul complessivo del bilancio. Nessuno chiedendo d'interloquire, dà lettura dei vari capitoli, soffermandosi essenzialmente sulle varianti introdotte.

Entrata

Rendite Patrimoniali L. 92.208,69, con diminuzione di L. 250 per pigione locale già Ivaldi - Proventi diversi L. 1.471. - Indennità manutenzione strade L. 1.313.

Tasse, dritti e sovrimposta - Aumento di L. 205 sui pesi pubblici e di Lire 168 68 sul decimo di ricchezza mobile.

Sui proventi Dazio si fece un maggior stanziamento di L. 5,000, non perchè si spera in un aumento, ma per coprire l'eccedenza di spesa che s'ha annualmente in L. 4,500 per gratificazioni, ed assegno annuo a tre vecchie guardie dispensate dal servizio. - Propone pure un aumento di L. 1,000 nella riserva L'inaffiamento strade costerà L. 300 in più. Il sussidio per l'Istruzione secondaria aumenterà di 1,119; ma Lire 600 ritorneranno nelle casse comunali per quota dovuta sulla tassa d'iscrizione degli alunni del Ginnasio.

Il complessivo dell'Entrata s'aggira dalle 412 alle 415 mila lire.

Uscita

Spese obbligatorie ordinarie: Oneri patrimoniali figurarono nel 93 per Lire 83,286,95. Ora abbiamo L. 23,402 per imposta e sovrimposta, L. 42,000 interessi di mutui, 12,000 delegazioni alla Cassa Depositi e Prestiti; 8,062 interessi ed ammortamento prestito Edificio Scolastico, ecc. In totale L. 91,000 circa.

Spese generali L. 50,315, di cui particolarmente L. 20,090 per stipendi, salari, manutenzioni, cancelleria, ecc.

Pulizia od Igiene L. 30,487,63.

FIORINI ricorda il maggior stanziamento di L. 800 per stipendio all'Ispettore di Pulizia. Ricorda pure la proposta Cornaglia, tendente a nominare due nuove guardie invece dell'Ispettore stesso. Afferma che la deliberazione di nomina s'adottò a titolo d'esperimento. Chiede ora se convenga mantenere l'Ispettore, oppure sostituirlo con due guardie a norma di quanto aveva suggerito Cornaglia.

SCOVAZZI accenna ai servizi, resi dall'Ispettore, specialmente all'epoca della minaccia d'invasione colerica. Afferma che Gogliano è persona intelligente.

Il SINDACO aggiunge che la paga di Ispettore è superiore di poco a quella d'una guardia, quindi in ogni caso col fondo disponibile se ne potrebbe nominare una sola. Asserisce che il servizio è migliorato.

FIORINI si compiace degli elogi tributati all'Ispettore, e spiega come la sua proposta fosse d'indole obbiettiva ed impersonale. Udite quindi la spiegazione dei preopinanti, la ritira.

Spese per Sicurezza, indennità d'alloggio al Pretore, concorso spesa di Assise di Alessandria L. 894.

LUPI raccomanda la manutenzione del fabbricato delle nostre Assise, e chiede se, posto il non uso dei locali istessi per quell'ufficio cui furono destinati in origine, non converrebbe utilizzarli altrimenti.

Il SINDACO risponde che s'arrecarono di già, al fabbricato in questione, le riparazioni più urgentemente indicate. Soggiunge che se il nostro Circolo straordinario d'Assise non s'aperse da qualche tempo a pubblici dibattimenti, ciò dipese da capriccio di Magistrati residenti altrove.

Quanto al destinare ad altro uso i locali stessi osserva che, se questi debbono considerarsi in gran parte nostri, in dipendenza delle transazioni intervenute coi Comuni interessati, la pratica però non è definitivamente chiusa, e davanti la Suprema Corte di Roma vige ancora controversia col Comune di Novi e pochi altri per somme insignificanti. A tempo opportuno il Consiglio sarà chiamato a deliberare se intende continuare l'attuale destinazione al locale di cui è caso, o se pure convenga adoperarlo altrimenti e come.

Opere pubbliche, strade, ecc. — Nel 93 si stanziarono L. 9,954. Pel 94 si propongono altre L. 617,98 per la strada di Ponzone, come s'è detto.

LUPI lamenta la deficienza d'acqua verificatasi in questi ultimi tempi nelle pubbliche fontane; vorrebbe che si studiasse le cause di tale inconveniente e vi si ponesse riparo.